

## Versione anonimizzata

Traduzione

C-381/23 – 1

Causa C-381/23 [Geterfer] <sup>i</sup>

### Domanda di pronuncia pregiudiziale

#### Data di deposito:

19 giugno 2023

#### Giudice del rinvio:

Amtsgericht Mönchengladbach-Rheydt (Tribunale circoscrizionale di Mönchengladbach-Rheydt, Germania)

#### Data della decisione di rinvio:

19 giugno 2023

#### Attrice:

ZO

#### Convenuta:

JS

---

(omissis)

**Amtsgericht Mönchengladbach-Rheydt**

**Familiengericht**

**(Tribunale circoscrizionale di Mönchengladbach-Rheydt – Tribunale per la famiglia)**

**Ordinanza**

Nella causa in materia di diritto di famiglia

1. ZO, (omissis) Mönchengladbach,

<sup>i</sup> Il nome della presente causa è un nome fittizio. Non corrisponde al nome reale di nessuna delle parti del procedimento.

attrice,

(omissis)

contro

2. JS, (omissis) Belgio,

convenuta,

(omissis)

il 19 giugno 2023

l'Amtsgericht Mönchengladbach-Rheydt (Tribunale circoscrizionale di Mönchengladbach-Rheydt, Germania)

(omissis)

ha così deliberato:

l'ordinanza di rinvio del 9 marzo 2023 viene modificata come segue:

La causa viene sottoposta in via pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, alla quale si chiede se sussista un'ipotesi di litispendenza per identità di oggetto ai sensi del regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari, qualora in Belgio sia pendente un procedimento in materia di obbligazioni alimentari nei confronti di una minore tra il padre e la madre della medesima, mentre in Germania venga successivamente avviato un procedimento in materia di obbligazioni alimentari nei confronti della minore dalla minore stessa (la figlia), nel frattempo maggiorenne, contro la madre.

**Fatti:**

Il padre della minore e la convenuta erano coniugati tra loro. Il 29 novembre 2010, il matrimonio veniva sciolto.

Dal matrimonio è nata l'attrice, venuta al mondo il 29 novembre 2001.

Dal matrimonio è nato un altro figlio, venuto al mondo il 5 maggio 2000.

A seguito della separazione, i figli hanno abitato in un primo momento presso la madre in Belgio.

L'attrice e il fratello sono registrati presso il padre all'indirizzo di quest'ultimo nonché in (omissis) Belgio presso la madre. Di fatto, durante la settimana, l'attrice vive in collegio a (omissis).

Dall'aprile del 2019, il fratello dell'attrice abita completamente presso la convenuta, dopo aver vissuto anch'egli in precedenza in collegio.

Con sentenza della Settima Sezione del Familiengericht, Gericht Erster Instanz Eupen (Tribunale per la famiglia, Tribunale di primo grado di Eupen, Belgio) del 17 dicembre 2014 (omissis), il padre veniva obbligato a versare alla madre una somma mensile di EUR 358 00 per figlio a titolo di alimenti.

Con sentenza della Settima Sezione del Familiengericht, Gericht Erster Instanz Eupen (Tribunale per la famiglia, Tribunale di primo grado di Eupen) del 31 agosto 2017 (omissis), l'abitazione principale dell'attrice e del fratello veniva fissata presso il padre.

Dinanzi al Gericht Erster Instanz Eupen (Tribunale di primo grado di Eupen) è pendente, con il numero di ruolo 362/14, un procedimento in materia di obbligazioni alimentari nei confronti di un minore (madre contro il padre del minore), il quale era sospeso dall'estate del 2018 ed è stato riavviato con atto del 17 agosto 2021 dalla convenuta.

L'attrice sostiene di abitare prevalentemente presso il padre durante le vacanze scolastiche e nei periodi senza scuola. Ella rifiuterebbe un contatto con la madre.

Con un'azione progressiva, ai fini della determinazione dell'an e del quantum, l'attrice chiede al giudice che voglia ordinare alla convenuta:

1. di fornire informazioni sulla propria situazione economica e patrimoniale per il periodo dal novembre del 2017 all'ottobre del 2018 e di produrre i seguenti documenti a riprova delle informazioni:

– dichiarazione dei redditi, inclusi tutti gli allegati, per gli anni 2015, 2016 e 2017, nonché gli avvisi di accertamento per gli anni 2015, 2016 e 2017, inclusi eventuali avvisi di rettifica

Nel caso di redditi da attività lavorativa subordinata:

– buste paga per il periodo dal novembre del 2017 all'ottobre del 2018

Nel caso di redditi da affitto e locazione:

– analisi dei flussi di cassa per gli anni 2015, 2016 e 2017

Nel caso di redditi da capitale:

– corrispondenti certificati bancari per gli anni 2015, 2016 e 2017

Nel caso di percepimento di prestazioni sociali:

– titolo attuale

2. nella seconda fase, di assicurare la correttezza e la completezza delle sue informazioni, se del caso mediante dichiarazione giurata

3. nella terza fase, di versare all'attrice crediti alimentari arretrati ancora da quantificare a partire dal novembre del 2017 fino al momento della proposizione della domanda nonché il credito alimentare in corso ancora da quantificare a partire dalla proposizione della domanda.

La convenuta chiede al giudice che voglia respingere la domanda.

La convenuta ritiene che l'Amtsgericht – Familiengericht – Mönchengladbach-Rheydt (Tribunale circoscrizionale – Tribunale per la famiglia – Mönchengladbach-Rheydt) non sia munito né di competenza internazionale né di competenza territoriale.

L'attrice vivrebbe in collegio e i fine-settimana starebbe presso amiche. Fino a circa un anno prima, ella avrebbe trascorso regolarmente con la madre un fine-settimana su due in Belgio. Inoltre, sussisterebbe una situazione di litispendenza, per cui la domanda dell'attrice sarebbe irricevibile.

Il giudice aveva respinto integralmente la domanda con decisione del 3 novembre 2021, adducendo la contestuale pendenza di una causa in materia di obbligazioni alimentari nei confronti della minore in Belgio. Anche l'oggetto delle controversie sarebbe al riguardo identico. È vero che il diritto tedesco suddividerebbe il diritto agli alimenti in un diritto agli alimenti dei minori e un diritto agli alimenti dei soggetti maggiorenni. Tuttavia, nel presente procedimento, l'attrice ha fatto valere entrambi.

Ai sensi dell'articolo 203, paragrafo 1, del Code Civil (codice civile belga; in prosieguo: il «CcB»), i genitori hanno l'obbligo di mantenere i figli fino al termine della formazione scolastica o professionale, anche dopo il raggiungimento della maggiore età con il compimento dei diciott'anni (articolo 388 del CcB). Fatti salvi i diritti del minore, sussiste al riguardo un obbligo di contribuzione reciproco dei genitori (articolo 203 bis del CcB).

È vero che le parti dei due procedimenti (nella specie: la figlia maggiorenne / in Belgio: il padre) non sono identiche; l'oggetto delle controversie sarebbe tuttavia lo stesso, cosicché sussiste il rischio di decisioni confliggenti.

L'attrice ha impugnato tale decisione con atto del 30 novembre 2021.

Con decisione del 26 aprile 2022, l'Oberlandesgericht Düsseldorf (Tribunale superiore del Land, Düsseldorf, Germania) ha annullato la decisione del giudice di primo grado e ha rinviato la causa a quest'ultimo affinché statuisse nuovamente.

Esso ha motivato tale decisione con l'assenza di identità di oggetto tra il presente procedimento e quello pendente in Belgio.

**Disposizioni rilevanti:****Disposizioni nazionali: articolo 261 ZPO [Zivilprozessordnung (codice civile tedesco)] (Litispendenza)**

- (1) La proposizione della domanda determina la pendenza della causa.
- (2) Una pretesa sollevata solo nel corso del procedimento determina litispendenza nel momento in cui viene formulata in udienza o quando è notificata una memoria conforme ai requisiti dell'articolo 253, paragrafo 2, punto 2.

**(3) La litispendenza ha i seguenti effetti:**

- **1. nella pendenza della causa, nessuna delle parti può investire della controversia un altro giudice;**
- 2. la competenza del giudice adito non è pregiudicata da una modifica delle circostanze che hanno fondato tale competenza.

**Disposizioni europee**

**Articolo 12** del regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari [in prosieguo: il «regolamento (CE) n. 4/2009 del 18 dicembre 2008»] **(Litispendenza)**

1. Qualora davanti ad autorità giurisdizionali di Stati membri differenti e tra le stesse parti siano state proposte domande aventi il medesimo oggetto e il medesimo titolo, l'autorità giurisdizionale successivamente adita sospende d'ufficio il procedimento finché sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale adita in precedenza.
2. Ove sia accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale adita per prima, l'autorità giurisdizionale successivamente adita dichiara la propria incompetenza a favore della prima.

**Motivi del rinvio:**

Alla luce delle seguenti considerazioni, la presente causa viene sottoposta alla Corte di giustizia ai sensi dell'articolo 267, paragrafo 2, TFUE.

La questione di stabilire se ricorra un'ipotesi di litispendenza è rilevante ai fini della decisione della controversia, poiché in caso di sussistenza di un'ipotesi di litispendenza, la presente domanda di alimenti potrebbe essere respinta direttamente, senza sospensione, ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 4/2009 del 18 dicembre 2008.

Il regolamento (CE) n. 4/2009 del 18 dicembre 2008 è applicabile al presente procedimento.

Ai sensi del suo articolo 1, tale regolamento si applica alle obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità. Nella specie, siamo in presenza di diritti agli alimenti di un minore fatti valere dall'attrice, nel frattempo divenuta maggiorenne, e precedentemente dal padre, quando la ricorrente era ancora minorenni, nei confronti della madre.

Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 4/2009 del 18 dicembre 2008, è competente in via alternativa, ai sensi della lettera b), lo Stato membro in cui il creditore (nella specie: l'attrice) risiede abitualmente. A causa del soggiorno in collegio, tale Stato membro dovrebbe essere la Germania, anche se l'attrice soggiorna di tanto in tanto in Belgio; tale circostanza è contestata.

Qualora, ai sensi dell'articolo 12 di tale regolamento, davanti ad autorità giurisdizionali di Stati membri differenti e tra le stesse parti siano state proposte domande aventi il medesimo oggetto e il medesimo titolo, l'autorità giurisdizionale successivamente adita sospende d'ufficio il procedimento finché sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale adita in precedenza.

Ove sia accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale adita per prima, l'autorità giurisdizionale successivamente adita dichiara la propria incompetenza a favore della prima.

Il giudice ritiene che la decisione dell'Oberlandesgericht Düsseldorf (Tribunale superiore del Land, Düsseldorf) sia contraria al diritto dell'Unione. Nella specie, si pone la questione della sussistenza di un'ipotesi di litispendenza ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 4/2009 del 18 dicembre 2008. Nel contesto in questione, secondo il giudice, le parti nel procedimento belga e nel presente procedimento continuano ad essere le stesse. Non rileva al riguardo, ai sensi dell'articolo 12, il ruolo delle parti nei rispettivi procedimenti. La Corte di giustizia considera due diverse parti un'«unica parte» se i loro interessi coincidono al punto che una sentenza pronunciata nei confronti dell'una avrebbe forza di giudicato nei confronti dell'altra (sentenza della Corte, C-351/96, Drouot, EU:C:1998:242, punto 19). Se si traspone al regolamento n. 4/2009 la giurisprudenza della Corte relativa alla Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968, concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, occorre ritenere sussistente un'identità delle parti nel procedimento in materia di obbligazioni alimentari nei confronti di un minore anche qualora in un procedimento la parte che fa valere il diritto agli alimenti non sia il minore stesso, bensì un genitore, quale sostituto processuale, nella misura in cui la sentenza espliciti effetti anche a favore e contro il minore (omissis) [riferimenti alla dottrina]. Secondo il giudice del rinvio, nel caso di specie ricorre una situazione del genere.

Secondo il medesimo giudice, sussiste anche identità di titolo ed oggetto. L'azione intesa ad ottenere la condanna al pagamento degli alimenti e un'azione progressiva intesa ad ottenere, nell'ultima fase, tale pagamento hanno lo stesso oggetto (omissis) [riferimenti alla dottrina].

**Informativa sull'impugnazione:**

La presente decisione non è impugnabile.

(omissis)

DOCUMENTO DI LAVORO